

## B.E.S.

(Bisogni Educativi Speciali)

- FASI DI LAVORO
- CALENDARIO DEGLI IMPEGNI
- SOGGETTI COINVOLTI

TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI	PERCHE' ?
Settembre 1° incontro	Tutti i docenti G.L.I.	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Formazione</li><li>▪ Assunzione di principi pedagogici comuni</li><li>▪ Assunzione nel linguaggio e nella pratica di programmazione, del modello ICF: descrizione <u>non delle patologie degli allievi, non dei limiti, non di ciò che non sono in grado di fare, ma all'opposto: descrizione positiva della loro unicità e globalità, descrizione delle situazioni della loro vita quotidiana, descrizione delle potenzialità e risorse, dei livelli di partenza, programmazioni di obiettivi verificabili e possibili.</u></li></ul>	E' vantaggioso superare i <b>dialetti</b> : comprenderci sulle intenzioni e sui progetti ci fa raggiungere più velocemente i risultati. L'individuazione o la descrizione di limiti o difficoltà, oltre che superfluo, <b>è indicativo di errori di programmazione dei docenti.</b>
Settembre – Ottobre	Tutti i docenti	Raccolta documentazione (diagnosi, relazioni cliniche, osservazioni mediante strumenti, test), rilevazioni sistematiche sui comportamenti e sulle prestazioni, per individuare tutti gli allievi con BES (Vedi modello allegato che facilita l'individuazione degli allievi con BES, essenzialmente riconducibili a 3 categorie: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ allievi Disabili</li><li>▪ allievi con Disturbi Evolutivi Specifici</li><li>▪ allievi con Svantaggio socio-economico-linguistico-culturale)</li></ul>	E' una prerogativa della scuola realizzare percorsi di apprendimento significativi per tutti. E' inoltre un obbligo pedagogico ed etico rispondere ai bisogni differenti degli allievi.

<p><b>Settembre – Ottobre</b></p>	<p>Collegio docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione dei compiti dei referenti di classe e delle figure di sistema</li> <li>▪ Individuare docenti referenti di classe</li> <li>▪ Individuare le figure di sistema</li> <li>▪ Delibera approvazione del calendario di incontri annuali del G.L.I.</li> <li>▪ Definizione dei compiti del GLI (vedi allegati)</li> <li>▪ Definizione del calendario degli incontri delle famiglie/degli specialisti</li> </ul>	
<p><b>Ottobre – Novembre</b></p>	<p>Collegio docenti, Consigli di classe, Consigli di intersezione Consigli di interclasse</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Deliberare l'adozione di pratiche e strategie didattiche individualizzate, di metodologie differenziate, di misure dispensative/compensative</li> <li>▪ Elaborazione collegiale del PDF, PEI (per coloro che si avvalgono della L.104), PDP (per coloro che si avvalgono della L. 170), PDP (per coloro che si avvalgono della Direttiva 27/12/2012)</li> </ul>	<p>Occorre un modello organizzativo esplicito per evitare che l'approccio agli allievi con BES venga effettuato a <b>spanne</b>. L'esistenza di migliori metodologie e strategie favorisce l'apprendimento: <b>occorre esplicitarle chiaramente</b>. La corresponsabilità e la condivisione <b>incidono</b> sul processo di apprendimento di ogni singolo allievo</p>
<p><b>Novembre - Dicembre</b> <i>2° incontro</i></p>	<p>G.L.I.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccolta PEI, PDF, PDP</li> <li>▪ Rilevazioni quantitative</li> <li>▪ Raccolta delibere /Raccolta buone pratiche</li> <li>▪ Confronto, consulenza, supporto</li> <li>▪ Proposta di costruzione del P.A.I.</li> </ul>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie risulta vantaggioso perché contribuisce ad elevare la motivazione di tutti: allievi, docenti, specialisti</p>
<p><b>Gennaio – Febbraio</b></p>	<p>Tutti i docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione di sistema</li> <li>▪ Valutazione delle metodologie e delle strategie attivate</li> <li>▪ Valutazione individualizzata secondo rubriche valutative, criteri, indicatori, schede di valutazione</li> </ul>	<p>La valutazione è indispensabile sia per l'allievo (gli serve per capire cosa sa e cosa gli manca per sapere), sia per i docenti (gli serve per capire cosa ha</p>

			<p>funzionato, cosa non ha funzionato), sia per le famiglie (gli serve per capire come sostenere concretamente il proprio figlio). <b>La valutazione serve a tutti: è un momento di costruzione dei passi successivi da effettuare.</b></p> <p>Un accordo tra genitori e docenti facilita simbolicamente lo spostamento progressivo <b>“dell’asticella”</b>.</p>
<p><b>Marzo – Aprile</b> 3° incontro</p>	<p>G.L.I.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica e valutazione</li> <li>▪ Attivazione di forme di coinvolgimento di altre risorse territoriali a supporto dell’attuazione del piano di inclusività</li> <li>▪ Avvio predisposizione PAI</li> </ul>	<p>Altri enti/soggetti costituiscono una risorsa (<i>insieme e con più forze si trova prima e meglio la soluzione ai problemi</i>)</p> <p>Richiamando simbolicamente i piani elaborati in guerra, la costruzione del PAI dovrebbe chiarire gli obiettivi, schierare i soldati secondo precise strategie, organizzare la difesa, valutare le risorse, analizzare i punti di debolezza, i tempi delle azioni, il terreno che si vuol conquistare.</p>
<p><b>Maggio – Giugno</b></p>	<p>G.L.I. Collegio Tutti i docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Delibera del PAI in collegio (vedi modello già fornito)</li> <li>▪ Invio agli Uffici Scolastici</li> </ul>	
<p><b>Fine Giugno</b></p>	<p>Incontro con genitori e specialisti, allievi e nuovi iscritti</p>	<p>Reciproca conoscenza, avvio del Piano di Inclusione per il prossimo anno</p>	<p>La predisposizione del Piano, in anticipo sul nuovo anno scolastico, indica a tutti la strada da percorrere.</p>

